



CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
DI TORINO

C.FISC: \${project.codFiscale}
CCIAA-NREA: \${project.cciaaRea}

```
[#list project.datiAnagrafica as  
anag]${anag}  
[/#list]
```

DIRITTO ANNUALE 2018

Spett.le Impresa, la Camera di commercio di Torino La informa che:

- gli altri soggetti iscritti nel Registro delle imprese sono tenuti al versamento del diritto commisurato al fatturato dell'esercizio precedente.

Per l'anno 2018 sono confermate, come per gli anni precedenti, le aliquote e le fasce di fatturato, gli importi del diritto in cifra fissa e i soggetti interessati al regime transitorio previste dal Decreto interministeriale del 8 gennaio 2015 e, alla luce della Legge n. 114 del 11 agosto 2014, l'importo da versare deve essere ridotto del 50 per cento rispetto al 2014.

Inoltre, anche per il 2018, secondo quanto previsto dall'art. 18, c. 10, della Legge n. 580/1993 come modificato dal D.Lgs. n. 219/2016, questa Camera, a seguito dell'autorizzazione del Ministero dello sviluppo economico disposta con Decreto del 22/5/2017, applica l'aumento del 20 per cento del diritto quale finanziamento dei progetti condivisi a livello nazionale e con la Regione Piemonte, aventi per scopo la promozione dello sviluppo economico e l'organizzazione di servizi alle imprese.

IMPORTI DA VERSARE

✓ **Le società e gli altri soggetti collettivi** iscritti nella sezione ordinaria del Registro delle Imprese devono calcolare il diritto in base al fatturato, secondo la seguente tabella

IMPRESSE ISCRITTE NELLA SEZIONE ORDINARIA	SCAGLIONI DI FATTURATO	ALIQUOTE
---	------------------------	----------

	da euro	a euro	
- Società in nome collettivo	0,00	100.000,00	€ 200,00 (misura fissa)
- Società in accomandita semplice	oltre 100.000,00	250.000,00	0,015%
- Società di capitali	oltre 250.000,00	500.000,00	0,013%
- Società cooperative	oltre 500.000,00	1.000.000,00	0,010%
- Società di mutuo soccorso	oltre 1.000.000,00	10.000.000,00	0,009%
- Consorzi con attività esterna	oltre 10.000.000,00	35.000.000,00	0,005%
- Enti economici pubblici e privati	oltre 35.000.000,00	50.000.000,00	0,003%
- Aziende speciali e consorzi previsti dalla Legge n. 267/2000	oltre 50.000.000,00		0,001% (fino ad un massimo di € 40.000,00)
- GEIE - Gruppo Europeo di Interesse Economico			
all'importo così determinato bisogna aggiungere un diritto per ciascuna unità locale o sede secondaria	20% del diritto dovuto per la sede fino ad un massimo di € 200,00		

e versare il diritto, considerando prima la riduzione del 50% e poi l'aumento del 20%, come comunicato in premessa.

Per il calcolo del diritto da versare, sul sito camerale all'indirizzo <http://www.to.camcom.it/come-calcolare-il-diritto> è disponibile il **foglio di calcolo**.

Per l'individuazione dei righi del modello IRAP 2018 ai fini della definizione della base imponibile per il versamento del diritto annuale 2018, la Circolare di riferimento è la n.19230 del 3/3/2009 del Ministero dello Sviluppo Economico – Dipartimento Regolazione Mercato.

MODALITA'

Il versamento deve essere effettuato con il modello **F24 tramite modalità telematica**, sul quale occorre riportare il codice fiscale dell'impresa indicato nell'intestazione della presente lettera.

L'utilizzo del modello F24 consente di compensare il diritto nel caso in cui si vantino crediti per altri tributi e/o contributi.

Nella sezione **IMU ED ALTRI TRIBUTI LOCALI** si deve indicare

Codice ente/codice comune	Codice tributo	Anno riferimento	Importi a debito versati
TO	3850	2018	Importo da pagare

- Per il pagamento dovuto per le unità locali/sedi secondarie situate in altre province, alla voce "codice ente/codice comune", occorre indicare la sigla della provincia della Camera di Commercio beneficiaria del pagamento <http://www.to.camcom.it/chi-deve-pagare-il-diritto>.

- Se in corso d'anno l'impresa trasferisce la sede legale in altra provincia, si deve indicare, alla voce "codice ente/codice comune", la sigla della provincia della Camera di Commercio in cui risultava iscritta al 1° gennaio <http://www.to.camcom.it/modalita%3%A0-di-pagamento>.

- Nel caso di trasferimento di sezione nell'ambito del Registro imprese (es: dalla sezione ordinaria alla speciale o dal REA al Registro imprese) il diritto dovuto è determinato **dalla sezione in cui il soggetto era iscritto al 1° gennaio** <http://www.to.camcom.it/chi-deve-pagare-il-diritto>.

TERMINI PER IL PAGAMENTO

La scadenza per pagare il diritto è il 2 luglio 2018

Per le società di capitali la data di scadenza del pagamento varia a seconda della chiusura dell'esercizio e dell'approvazione del bilancio. La regola generale è che il diritto venga pagato entro il termine previsto per il versamento del primo acconto delle imposte sui redditi. <http://www.to.camcom.it/imprese-gi%3%A0-isritte-al-primo-gennaio>.

✓ Se si paga entro il trentesimo giorno successivo al termine previsto, occorre sempre migliorare

il versamento dello 0,40 per cento a titolo di interesse corrispettivo.

√ Oltre tale termine, si può ancora sanare spontaneamente la violazione beneficiando di riduzioni automatiche sulle misure minime delle sanzioni applicabili, avvalendosi del cosiddetto ravvedimento operoso.

In caso di mancato rispetto dei termini, sarà applicata una sanzione amministrativa, variabile dal 10% al 100% dell'ammontare del diritto dovuto, ai sensi del D.M. n. 54/2005.

OMESSO PAGAMENTO DELL'ANNO 2017

Nel caso in cui non si fosse provveduto al pagamento del diritto dovuto **per l'anno 2017**, è possibile effettuare il versamento entro un anno dalla scadenza del termine avvalendosi del ravvedimento lungo <http://www.to.camcom.it/scadenze-e-calcolo-del-ravvedimento>.

Per ulteriori informazioni è possibile rivolgersi al numero di assistenza **011/5716011**, all'indirizzo info.dirittoannuale@to.camcom.it oppure consultare il sito <http://www.to.camcom.it/diritto-annuale>.

ATTENZIONE ALLE TRUFFE

Si invita l'impresa a diffidare di qualsiasi richiesta di pagamento relativa all'iscrizione in presunti annuari, registri e repertori o a prestazioni assistenziali e previdenziali avanzate da organismi privati, che nulla hanno a che vedere con il pagamento del diritto annuale né con l'iscrizione in registri tenuti dalla Camera di commercio. Si avvisa inoltre che, in caso di rimborsi, la Camera chiede i dati per l'accreditamento solo per iscritto, utilizzando appositi moduli.

COMUNICAZIONE DELLA PEC

Si ricorda infine, ai soggetti tenuti, di comunicare alla Camera di Commercio il proprio indirizzo di **Posta Elettronica Certificata (PEC)** o le eventuali variazioni (per ulteriori informazioni consultare la pagina <https://www.to.camcom.it/registro-impres>).

La PEC è una soluzione digitale, sicura ed economica, che consente l'invio di messaggi la cui trasmissione è valida agli effetti di legge e, pertanto, può essere utilizzata in sostituzione di strumenti tradizionali, quali la raccomandata con ricevuta di ritorno.

Maggio 2018